

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1997 RELAZIONE INTRODUTTIVA
--

L'esercizio finanziario 1997 costituisce la prima annualità del piano triennale di attività '97 - '99 che l'Istituto ha predisposto sulla base della L. 25/9/'96, n. 393, recante "Interventi urgenti di protezione civile" (art. 9, comma 1) e che è stato approvato dal C.I.P.E. in data 5/8/'97 (Deliberazione n. 170/97).

Tale piano prevedeva per l'esercizio '97 contributi statali per complessive L. 27.062.000.000. Nel corso dell'esercizio sono state accertate a tale titolo somme per complessive L. 26.850.000.000. Da ciò si deduce che il fabbisogno finanziario dell'Istituto è stato quasi interamente soddisfatto. Tuttavia, il quadro dei finanziamenti si è definito soltanto nello scorcio finale dell'esercizio e questo ha ostacolato lo svolgimento ordinato delle attività programmate. Il ritardo con il quale sono stati materialmente erogati i predetti contributi (e il saldo dei contributi '96), inoltre, ha aggravato questo tipo di problema, inducendo una crisi di liquidità particolarmente grave che ha condizionato quasi tutto l'esercizio e che ha costretto l'Istituto a fare un largo ricorso all'indebitamento bancario (ulteriore inevitabile conseguenza è stata la spesa di 260 milioni di lire c.a. per interessi passivi - si veda il totale degli impegni sul Cap. 75). La sequenza sismica dell'Appennino umbro - marchigiano iniziata il 26/9/'97, infine, ha spinto l'Istituto a mobilitare tutte le risorse disponibili per fronteggiare, con esiti quanto mai apprezzabili secondo i riconoscimenti da più parti pervenuti, la relativa emergenza nazionale e a porre in secondo piano altri obiettivi pure individuati nel piano triennale.

Nonostante tutto ciò il programma di attività annuale risulta ampiamente perseguito come si evince dal rapporto sull'attività svolta che segue la presente relazione.

§ 2 ATTIVITÀ SCIENTIFICA

Il presente paragrafo ha lo scopo di fornire un'informazione di massima sulle attività di ricerca e di servizio che l'Istituto ha svolto nel corso del 1997 nell'ambito delle sue diverse Unità organiche.

A) Organizzazione tecnico - scientifica e attività di servizio

Le attività sono state sviluppate lungo i tre tradizionali filoni scientifici della Fisica della ionosfera, del Magnetismo terrestre e della Sismologia, nell'ambito delle sei Unità organiche tecnico - scientifiche delle quali si è detto. Esse si sono svolte presso la sede centrale sita a Roma in Via di Vigna Murata, 605, presso le Università e gli altri centri di ricerca collegati all'Istituto mediante rapporti disciplinati da Convenzioni di ricerca, Protocolli e Memorandum d'intesa e presso i seguenti Osservatori periferici presidiati da personale di ruolo dell'Istituto:

- Osservatorio geofisica de L'Aquila
- Osservatorio geofisico di Gibilmanna di Cefalù (PA)
- Osservatorio geofisico di Messina
- Osservatorio geofisico di Rocca di Papa.

Sulla base della suddetta organizzazione tecnico - logistica, l'Istituto ha svolto anche nel 1997 le seguenti attività "ordinarie":

1) Servizio di sorveglianza sismica

Tale attività, che l'Istituto assicura per 24 ore al giorno e per tutti i giorni dell'anno dal 1/8/'1982, in stretto rapporto di cooperazione con gli Organi di protezione civile, consiste nel controllo permanente dei fenomeni geosismici in tutto il territorio nazionale e si realizza attraverso la gestione di una rete sismica nazionale centralizzata costituita attualmente da n. 90 punti di osservazione opportunamente dislocati su tutto il territorio nazionale.

Attraverso il servizio di sorveglianza sismica si perseguono i seguenti due obiettivi di grande rilevanza:

- a) assicurare l'acquisizione di dati continui e al meglio delle moderne tecniche osservazionali per lo sviluppo di tutte le attività di ricerca finalizzate a una migliore conoscenza della sismicità del nostro Paese e allo sviluppo di tutte le attività di ricerca nel campo della sismologia;
- b) assicurare un supporto indispensabile agli Organi di protezione civile per quanto riguarda il pronto intervento in caso di calamità sismica. Per il perseguimento di quest'ultimo delicatissimo obiettivo e cioè per lo svolgimento di un efficiente servizio di sorveglianza sismica a fini di protezione civile, è necessario disporre in tempo reale di dati di

osservazione riferiti a tutto il territorio nazionale, che siano affidabili sul piano tecnico - scientifico e quantitativamente sufficienti a identificare qualsiasi evento sismico significativo che si verifichi sul territorio stesso.

Per far fronte a questa fondamentale esigenza è necessario:

- a) disporre di un numero congruo di stazioni di osservazione opportunamente dislocate sul territorio,
- b) disporre di un centro presidiato 24 ore su 24 da personale all'uopo specializzato,
- c) disporre di collegamenti in tempo reale tra le singole stazioni e il centro di sorveglianza,
- d) disporre di un adeguato centro di acquisizione ed elaborazione dati,
- e) disporre di un archivio storico sulla sismicità del territorio permanentemente accessibile e consultabile,
- f) disporre di personale munito di particolari competenze tecnico - scientifiche in grado di intervenire in ogni momento,
- g) disporre di un laboratorio elettronico dotato di personale tecnico altamente specializzato e di tutta la strumentazione necessaria alle operazioni di ordinaria e straordinaria manutenzione del sistema,
- h) attuare un costante controllo di qualità sui programmi di acquisizione ed elaborazione dei dati osservazionali e sull'attività di ricerca relativa alle caratteristiche sismiche delle varie zone del territorio nazionale, con la mobilitazione di uno staff adeguato di sismologi,
- i) provvedere a tutti gli adempimenti tecnici, scientifici, operativi e organizzativi necessari a mantenere il servizio al massimo livello di efficienza.

In relazione a quanto sopra, l'Istituto nel corso di questi ultimi anni ha provveduto a:

- a) realizzare una Rete Sismica Nazionale Centralizzata (R.S.N.C.) che allo stato attuale comprende n. 90 stazioni di rilevamento dati,
- b) organizzare un centro di sorveglianza con le caratteristiche sopradescritte,
- c) realizzare collegamenti tra le stazioni e il centro via cavo S.I.P. e/o via ponti radio,
- d) istituire turni di servizio presso il centro di sorveglianza, attuati da personale adeguatamente addestrato anche attraverso appositi corsi di formazione,

- e) dotare il Centro Elaborazione Dati (C.E.D.) di adeguata strumentazione,
- f) realizzare una banca dati (attualmente in corso di aggiornamento) con tutte le informazioni storiche sulla sismicità del Paese,
- g) attuare, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, programmi di ottimizzazione e sviluppo del complesso sistema denominato "Servizio di sorveglianza sui fenomeni geosismici nel territorio nazionale",
- h) organizzare un adeguato gruppo di ricercatori costantemente impegnato in studi e ricerche sullo stato della rete e sulla sua ottimizzazione, nonché sulla sismicità del territorio nazionale.

Come è facilmente intuibile, il servizio di sorveglianza sismica costituisce uno strumento in continuo divenire e ogni sforzo teso a ottimizzare tale strumento va considerato un passaggio essenziale verso l'obiettivo della efficace difesa dal più terribile dei rischi naturali che affliggono il nostro Paese: quello sismico.

2) Servizio macrosismico

Il servizio macrosismico consiste nella raccolta sistematica, a seguito di ogni evento sismico significativo, di dati e informazioni relativi agli effetti prodotti sul territorio dal sisma.

Tale servizio costituisce, tra l'altro, la premessa essenziale alla redazione di ogni tipo di Catalogo sismico, uno strumento a sua volta assolutamente essenziale a tutte le attività di ricerca nel campo della sismologia e di servizio in materia di protezione civile e di governo del territorio.

3)) Servizio ionosferico nazionale

Tale servizio consiste nella osservazione sistematica delle caratteristiche ionosferiche attraverso le due stazioni di sondaggio verticale situate presso gli Osservatori geofisici di Monte Porzio Catone (RM) e di Gibilmanna di Cefalù (PA), nonché nella sistematica lettura e interpretazione dei parametri ionosferici osservati.

Le relative osservazioni consentono, tra l'altro, la redazione di diagrammi di previsione per la radiopropagazione ionosferica, regolarmente utilizzati da diversi Organi dello Stato, quali il Ministero della Difesa, il Ministro per il coordinamento della protezione civile, il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, ecc..

4) Osservazioni geomagnetiche

La sistematica osservazione delle caratteristiche del campo magnetico terrestre avviene attraverso la gestione dei tre Osservatori presidiati di L'Aquila, Gibilmanna di Cefalù (PA) e Castel Tesino (TN) e della rete magnetica italiana costituita da un centinaio di capisaldi uniformemente distribuiti sul territorio nazionale.

Il principale utilizzo delle relative elaborazioni consiste nell'aggiornamento quinquennale delle carte magnetiche, pubblicate in collaborazione con l'Istituto Geografico Militare.

B) Attività di ricerca

Numerosissimi sono i filoni di ricerca attraverso i quali si sono svolte le attività scientifiche delle sei Unità organiche dell'Istituto e nell'ambito dei gruppi di lavoro che si sono costituiti per la realizzazione dei progetti finalizzati (progetto "R.S.N.D.", progetto "ARGO", progetto "MedNet" e progetto "GSE"), dei progetti relativi al P.N.R.A. e delle attività previste dai contratti di ricerca finanziati dalla Commissione europea.

Per la loro illustrazione si rinvia senz'altro al Rapporto sull'attività scientifica svolta nel 1997, corredata dell'elenco delle pubblicazioni scientifiche prodotte nell'anno di riferimento dai ricercatori dell'Istituto, allegata al presente Bilancio unitamente al prescritto parere espresso su di essa dal Consiglio scientifico.

§ 3 ATTIVITÀ VARIE. PROGETTI "SPECIALI" E CONTRATTI ATTIVI

Nel corso del 1997 l'Istituto ha continuato a svolgere le seguenti altre attività finalizzate a:

- l'incremento delle iniziative per le cooperazioni nazionali (Dipartimenti e Istituti universitari, Istituti e Gruppi del C.N.R., Osservatori e Centri sismologici indipendenti, enti locali, E.N.E.L., E.N.E.A., FINSIEL s.p.a., ISMES s.p.a., A.G.I.P., Telespazio s.p.a., Agenzia Spaziale Italiana, Servizio Geologico Nazionale, Istituto Geografico Militare Italiano, I.C.T.P. di Trieste e Gruppo Nazionale per la Vulcanologia) e internazionali (negli U.S.A.: Harvard University, Dartmouth University, University of California, University, California Institut of Technology, Geological Survey di Menlo Park, di Denver, di Flagstaff e di Albuquerque; in Canada: University of Toronto, Geological Survey of Canada e Institute of Ocean Sciences; in Europa:

Institut de Physique du Globe, Università di Utrecht, Osservatorio di Grafenberg, Osservatorio geomagnetico di Belgrado, Royal Academy of Praga, Royal Norwegian Council, Instituto Geografico National de Madrid, Accademia delle Scienze di Varsavia, Accademia delle Scienze di Mosca, Osservatorio reale del Belgio, Accademia delle Scienze di Tirana, I.Z.I.I.S. di Skopje; in Asia e Oceania: Accademia sinica di Pechino, Ministero delle radiotelecomunicazioni della Repubblica Popolare Cinese, Università di Tasmania), oltre ai numerosi centri di ricerca dell'Africa del Nord e dell'Asia Minore contattati nell'ambito del Progetto "MedNet" e ai numerosi centri di ricerca e imprese comunitarie ed extracomunitarie contattate nell'ambito dei contratti di ricerca finanziati dalla Commissione dell'U.E.),

l'incremento delle iniziative per la diffusione della cultura scientifica, attraverso:

- l'attivazione di nuove borse di studio per il perfezionamento in discipline geofisiche, da usufruirsi presso l'I.N.G. e presso Dipartimenti universitari,
- il consolidamento dei rapporti con il Centro di cultura scientifica "Ettore Majorana" di Erice (TP), presso il quale, ogni anno l'Istituto organizza un corso sui più importanti temi geofisici (di ciascun corso vengono poi pubblicati sistematicamente gli atti), nell'ambito della International School of Solid Earth Geophysics, sotto l'egida del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, del Ministero della Pubblica Istruzione e della Regione Sicilia,
- il consolidamento dei rapporti con la Storia Geofisica Ambiente s.r.l. di Bologna, in collaborazione con la quale l'Istituto, riprendendo una tradizione di studi che ha caratterizzato fin dagli inizi i suoi interessi, ha promosso in questi ultimi anni ricerche sulla sismicità storica e attività di recupero e di restauro di strumenti sismometrici storici, anche in vista di un progetto museale attualmente in fase di studio,
- la prosecuzione dell'attività editoriale dell'Ente, tramite la pubblicazione dei nuovi "Annali di Geofisica", la rivista edita dall'I.N.G., e di una collana di monografie a cura di ricercatori dell'Ente, giunta a tutt'oggi al n. 7, senza contare i volumi speciali e le note tecniche interne,

- la diffusione di opuscoli divulgativi, finalizzata alla sensibilizzazione della popolazione rispetto al problema del terremoto, e illustrativi, anche in forma multimediale, delle attività dell'Ente e la partecipazione a mostre e manifestazioni varie aventi per oggetto il tema della difesa dell'ambiente e la protezione civile,
- la presentazione di comunicazioni da parte dei ricercatori dell'Istituto a tutti i principali seminari, convegni e congressi nazionali e internazionali tenutisi in campo geofisico e la pubblicazione di lavori di ricercatori dell'Istituto su tutte le più qualificate riviste scientifiche del settore,

sempre nell'ambito delle direttrici tracciate dal dettato dello Statuto, così come risulta puntualizzato e integrato dal disposto del decreto interministeriale del 26/10/1984, concernente la "Ricostituzione del Gruppo Nazionale per la Difesa dai Terremoti" e successivamente da quello della legge 30/10/1989, n. 356, recante "Disposizioni sull'Istituto Nazionale di Geofisica in Roma".

Nel corso degli ultimi anni l'Istituto, inoltre:

- ha ottenuto l'accesso ai fondi appositamente stanziati dalla Comunità Europea per la realizzazione di programmi di ricerca internazionali capaci di convogliare sinergie di enti e imprese dei Paesi comunitari, nell'ambito di appositi Contratti di ricerca stipulati tra questi e la Commissione scientifica della U. E.,
- è stato individuato quale ente realizzatore del Progetto "SISMOS" finalizzato alla creazione di un centro informatico per la digitalizzazione dei sismogrammi storici,
- è stato individuato quale centro di spesa nel quadro delle assegnazioni di fondi per la realizzazione delle attività scientifiche previste dal Programma nazionale di ricerche in Antartide (P.N.R.A.).

Per quanto sopra, l'I.N.G. ha mobilitato quote consistenti delle proprie risorse per lo sviluppo delle attività scientifiche relative a:

- i seguenti Contratti di ricerca U. E.:

- 1) Contratto n. CI1 - CT92 - 0025 "Study of Earthquake Sources and Propagation of Seismic Waves" (coordinatore: I.N.G. - Dott. A. ROVELLI; contraenti: Universidad Nacional Autonoma de Mexico e Université Joseph Fourier - Grenoble 1);
- 2) Contratto n. EV5V - CT93 - 0304 "Southern Europe Network for Analysis of Seismic Data" (coordinatore: I.N.G. - Dott. B. DE SIMONI; contraenti: National Observatory of Athens, Istituto Geografico Nazionale ed EFIMDATA s.p.a.; contraente associato: Digital s.p.a.);
- 3) Contratto n. EV5V - CT94 - 0464 "Geodynamic Modelling of an Active Region of the Mediterranean: the Apennines" (coordinatore: I.N.G. - Dott. A. AMATO; contraenti: University of Oxford, Université Pierre et Marie Curie - Paris VI ed ENEL; contraenti associati: Università degli Studi di Roma III, Università degli Studi di Bologna ed Ecole Normale Supérieure);
- 4) Contratto n. EV5V - CT94 - 0494 "Time Dependent Seismic Hazard Estimate Based on Multiparameter Geophysical Observatory System"; (coordinatore: ISMES s.p.a.; contraenti: I.N.G. - Dott. R. CONSOLE/Dott. G. VALENSISE e National Observatory of Athens);
- 5) Contratto n. CI1 - CT94 - 0103 "Pilot project for regional earthquake monitoring and seismic hazard assessment" (coordinatore: I.N.G. - Prof. D. GIARDINI; contraenti: Istituto Geografico Nazionale, Stiftung Geoforschungszentrum Potsdam, Koninklijk Nederlands Meteorologisch Instituut, Instituto Geofísico del Perú, Fundación Venezolana de Investigaciones Sismológicas, Instituto de Investigaciones en Geociencias - Minería y Química - Ingeominas, Observatorio San Calixto e Escuela Politécnica Nacional);
- 6) Contratto INTAS - International Association for the Promotion of Cooperation with Scientists from the Independent States of the Former Soviet Union n. 94 - 1644 "Test area for seismic hazard assessment in the Caucasus" (coordinatore: I.N.G. - Prof. D. GIARDINI; contraenti: Institute of Geophysics of the Georgian Academy of Sciences, National Survey of Seismic Protection under the Government of the Republic of Armenia, Experimental Methodical Geophysical Expedition, l'Experimental Methodical Seismic Party, il Geophysics Institute of the National Academy of Sciences of Ukraine, Seismology, l'Institute of Seismology of Turkmenistan, Institute of Seismology, Joit Institute of

Physics of the Earth - Laboratory of Continental Seismicity e International Institute of Earthquake Prediction Theory and Mathematical Geophysics; contraenti associati: Stiftung Geoforschungszentrum Potsdam e ETH Honggerberg);

7) Contratto n. EV5V - CT94 - 0460 "Electronic library of historical documents related to European seismicity prior to 1945" (coordinatore: Consorzio Civita; contraenti: I.N.G. - Dott. G. VALENSISE, Imperial College of Science Tecnology and Medicine, Commissariat à l'Energie Atomique);

8) Contratto n. MAS3 - CT95 - 0007 "Geophysical and oceanographic station for abyssal research" (coordinatore: I.N.G. - Dott. P. FAVALI/Dott. G. SMRIGLIO; contraenti: Institut Français de Recherche pour l'Exploration de la Mer, Centre National de la Recherche Scientifique, Technische Universität Berlin, Thetis Technologie GmbH);

9) Contratto n. ENV4 CT96 - 0289 "Automatic Geochemical Monitoring of Volcanoes" (coordinatore: Centre National de la Recherche Scientifique; contraenti: I.N.G. - Dott.ssa F. QUATTROCCHI/Dott. Q. TACCETTI, C.N.R. - I.G.F., C.N.R. - I.G.G.I., West Systems s.r.l., Nordic Volcanological Institute, Commissariat à l'Energie Atomique);

10) Contratto n. ENV4 - CT96 - 0291 "Seismic Hazard zonation with a multidisciplinary approach, using fluid - geochemistry methods" (coordinatore: Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; contraenti: I.N.G. - Dott.ssa F. QUATTROCCHI/Dott. Q. TACCETTI, Aristotle University of Thessaloniki, Centre National de la Recherche Scientifique, University of Exeter);

11) Contratto n. ENV4 - CT96 - 0282 "A rapid warning system for earthquakes in the European - Mediterranean region" (coordinatore: Centre Sismologique Euro - Méditerranéen; contraenti: I.N.G. - Dott. G. SMRIGLIO, Instituto Geográfico Nacional, Natural Environment Research Council, Aristotle University of Thessaloniki, Commissariat à l'Energie Atomique, Stiftung Geoforschungszentrum Potsdam, Koninklijk Nederlands Meteorologisch Instituut);

12) Contratto n. ENV4 - CT96 - 0297 "Genesis and impact of tsunamis on the european coasts: Tsunami warning and observations" (coordinatore: Università degli Studi di Bologna; contraenti: I.N.G. -

Dott.ssa A. MARAMAI, Università degli Studi di Genova, Coventry University, Commissariat à l'Energie Atomique, Instituto de Ciências da Terra e do Espaço, National Observatory of Athens, Instituto Geográfico Nacional, University of Oslo);

13) Contratto n. ENV4 - CT96 - 0288 "Mitigation of volcanic risk by remote sensing techniques" (coordinatore: The Open University; contraenti: I.N.G. - Dott.ssa M.F. BUONGIORNO/Dott. Q. TACCETTI, Centre National de la Recherche Scientifique, Université Blaise Pascal Clermont - Ferrand II, C.N.R. - C.S.G.S.A., C.N.R. - I.G.F., Università degli Studi di Modena).

- gli accordi di collaborazione con l'E.N.E.A. per lo sviluppo di ricerche relative a n. 4 tra progetti e sotto - progetti nell'ambito del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide;
- i rapporti con il Ministero dell'Ambiente (Decreto direttoriale del 22/11/'93) per la realizzazione di un centro informatico per l'archiviazione digitale dei centro informatico per l'archiviazione digitale dei sismogrammi storici - Progetto "SISMOS" - di cui alla Deliberazione del C.I.P.E. del 20/12/'90,

mentre si concluderanno entro il 31/7/'98 tutte le attività connesse alla realizzazione, commissionata all'Istituto dal Dipartimento della protezione civile, dei sistemi di sorveglianza sismica e di ricerca sui precursori dei terremoti nella Sicilia orientale e di sistemi di sorveglianza vulcanica e di ricerca dei precursori delle eruzioni nei vulcani attivi della Sicilia (Progetto "POSEIDON") di cui all'Ordinanza del Ministro per il coordinamento della protezione civile n. 2152/FPC del 18/7/'91.

Sono, inoltre, ancora in corso (ovvero si sono appena concluse) le attività scientifiche relative a diversi Contratti di ricerca attivi con il Ministero dei Beni culturali e ambientali, il Ministero degli Affari esteri, la Regione Lazio, la Regione Friuli Venezia Giulia, il C.N.R., l'I.N.F.N., l'A.S.I., l'ISMES s.p.a. e l'Augusta s.p.a..

Roma, 14/5/'98



IL PRESIDENTE
(Prof. Enzo BOSCHI)

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI



Istituto Nazionale
di Geofisica

VERBALE N. 67

Oggetto: Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sullo schema di conto consuntivo per l'anno finanziario 1997 dell'Istituto Nazionale di Geofisica che si redige a norma dell'art. 32, comma 2, del DPR 18/12/1979, n. 696.

L'anno millenovecentonovantotto, il giorno 13 maggio, alle ore 15.00, si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei Revisori dei conti dell'Istituto Nazionale di Geofisica per l'esame del conto consuntivo per l'anno finanziario 1997 dell'Istituto Nazionale di Geofisica e del primo provvedimento di variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 1998 che è oggetto di apposito verbale.

Sono presenti:

- | | |
|--|---|
| - Dott. Biagio Gattulli | Presidente, in rappresentanza
del Ministero del Tesoro |
| - Rag. Emanuela Rossetto De
Marchis | Componente, in rappresentanza del
MURST |
| - Dott. Giorgio Bruno Civello | Componente, in rappresentanza del
MURST |

1) Notizie sul Bilancio di previsione per l'anno finanziario 1997

Il bilancio di previsione dell'ING per l'anno finanziario 1997 ha formato oggetto della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4.4.6.96 del 28/11/1996 che è stata approvata dal Ministero vigilante con la nota n. 1093 del 30 settembre 1997 unitamente alla prima nota di variazioni allo stesso apportata con la delibera del Consiglio n. 4.1.5.97 del 3/7/1997.

Il bilancio medesimo è stato modificato dal Consiglio con il secondo provvedimento di variazioni approvato con deliberazione n. 4.3.7.97 del 26/11/1997 sulla quale però il MURST non ha espresso pronuncia alcuna come, invece, prescrive l'art. 29, comma 3, della legge 20/3/1975, n. 70.

2) Disamina delle voci del conto consuntivo per l'anno finanziario 1997a) Gestione di competenza e di cassa: Entrate e Spese

Le previsioni iniziali d'entrata di complessivi 55.287 milioni sono diventate definitive per 33.692,1 milioni, con una riduzione pari a 21.596,9 milioni.

Parallelamente le previsioni iniziali di spesa di 55.787 milioni sono divenute definitive per 35.733,8, con una riduzione di 20.053,2 milioni.

La differenza tra il totale delle entrate e delle spese delle previsioni finali ammonta a 2.041,7 milioni che rappresenta un apparente disequilibrio della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 1997 senza però considerare i risultati degli accertamenti e degli impegni.

Difatti, le entrate totalmente previste di 33.692,1 milioni sono state effettivamente accertate in 31.902,1 milioni. Le spese totalmente previste in 35.733,8 milioni sono state effettivamente impegnate in 31.782 milioni. La differenza fra il totale degli accertamenti d'entrata e degli impegni di spesa è positiva in quanto i primi superano i secondi di milioni 120,1 che è l'avanzo di competenza della gestione dell'esercizio 1997.

Le entrate accertate in L. 31.902.099.503 sono state rimosse per L. 31.492.132.521 per cui restano da riscuotere L. 409.966.982.

Gli impegni assunti per L. 31.782.011.128 sono stati pagati per L. 22.790.540.328, per cui restano da pagare L. 8.991.470.800.

In complesso la gestione di cassa presenta riscossioni per L. 40.553.160.408 e pagamenti per L. 28.543.238.631. All'1/1/1997 era stato accertato un deficit di cassa di L. 303.059.226. Ne scaturisce un avanzo di cassa al 31/12/1997 di L. 11.706.862.551.

La sottostante tabella pone a raffronto le previsioni finali di spesa degli esercizi 1996 e 1997 ed i relativi impegni per titoli e categorie:

(in milioni di lire)

	<u>Esercizio 1996</u>		<u>Esercizio 1997</u>	
	Previsioni finali	Impegni	Previsioni finali	Impegni
Cat. I (Spese organi)	271	256,8	283	247,2
Cat. II (Spese personale)	13.820	12.824,2	14.178	13.382,9
Cat. IV (Beni e servizi)	16.393,6	12.549,0	13.530	11.088,5
Cat. V (Spese prest. ist.li)	186	159,4	131	120
Cat. VI (Trasf. passivi)	136	136	138	130,8

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Cat. VII (Oneri finanziari)	32	21	302	265,4
Cat. VIII (Oneri trib.)	255	227,4	255	188
Cat. IX (Poste Corrett.)	--	--	--	0,1
Cat. X (Spese non class.)	24,3	20,6	21,8	--
Totale Tit. I	31.117,9	26.194,4	28.838,8	25.422,9
Cat. XI (Acq. beni)	30	--	--	--
Cat. XII (Acq. imm.li)	3.732,9	2.977,4	3.020	2.688,5
Cat. XIV (Con. cred.)	674	471,7	90	66,1
Cat. XV (Ind. anz.tà)	178,2	138,2	160	195
Totale Tit.	4.615,1	3.587,3	3.270	2.949,6
Cat. XXI (part. giro)	3.154	3.134,1	3.625	3.409,5
Totale Generale	38.887	32.915,8	35.733,8	31.782

Nei due anni considerati gli impegni relativi alle spese di parte corrente, eccetto quelle di personale, regrediscono di milioni 771,5. Altrettanto avviene per gli impegni in c/capitale che diminuiscono di 1.133,8 milioni.

In particolare:

- gli impegni per le spese di personale aumentano di 458,7 milioni.
Al 31/12/1997 il numero delle unità di personale a tempo indeterminato è di 133 (due in meno dell'anno precedente) su una dotazione organica di 178 unità. Le unità di personale del ruolo speciale ad esaurimento sono 13 ed invariate. Quelle non di ruolo sono 34 (due in meno rispetto al 1996).
- gli impegni per beni e servizi diminuiscono di 1.460,5 milioni nei due esercizi. Va considerato che nella stessa categoria figurano i capitoli 65 - 66 e 67 le cui dotazioni di spesa hanno particolari finalizzazioni e trovano copertura in appositi capitoli dell'entrata di bilancio.
- tra gli impegni della categoria VII merita particolare attenzione il capitolo 75 (interessi passivi) la cui dotazione di 300 milioni è stata impegnata e pagata per la somma di L. 259.519.154. Come già rilevato nell'esame del conto consuntivo per l'esercizio 1996 gli oneri in parola scaturiscono dalle anticipazioni allo scoperto chieste con deliberazioni presidenziali, ratificate dal Consiglio d'Amministrazione, all'Istituto bancario cassiere per

fronteggiare le spese di natura obbligatoria a causa della ritardata riscossione dei contributi ministeriali.

Le deliberazioni presidenziali sono state assunte ai sensi dell'art. 5 della nuova Convenzione per la gestione del servizio di cassa tra il Monte dei Paschi di Siena e l'ING, stipulata in data 21/1/1997.

In merito il Collegio dei Revisori rammenta nuovamente che il ricorso all'indebitamento verso il sistema bancario è consentito per la sola contrazione di mutui per le spese d'investimento, secondo il combinato disposto dell'art. 7, comma 5, e 8, comma 5, della legge 9/5/1989, n. 168.

Coglie l'occasione per richiamare l'attenzione sull'art. 44 della legge 23/12/1994, n. 724 che vieta il rinnovo tacito dei contratti delle pubbliche amministrazioni per la fornitura di beni e servizi, ivi compresi quelli affidati in concessione a soggetti iscritti in appositi albi.

b) Gestione dei residui

I residui attivi degli anni precedenti ammontanti all'1/1/1997 a L. 10.408.725.969 sono stati variati in più di L. 18.574.409 ed in meno di L. 131.166.172 per insussistenza del credito o inesigibilità sui capitoli nn. 2-34-131-132 e 133 e risultano in L. 10.296.133.706 di cui riscossi L. 9.061.027.887 e rimasti da riscuotere L. 1.235.105.819.

L'eliminazione dei residui attivi deve avvenire conformemente al disposto dell'art. 39, comma 3, del DPR n. 696/1979.

I residui passivi degli anni precedenti ammontanti all'1/1/1997 a L. 8.063.973.951 sono stati variati in meno di L. 965.719.971 ed in più di L. 67.319.466. In senso tecnico-giuridico sono residui passivi soltanto le somme impegnate e non pagate, entro il termine dell'esercizio di riferimento, nei limiti delle dotazioni dei capitoli competenti. Eventuali sforamenti di quest'ultimi rappresentano eccedenze di pagamenti.

A fronte dei residui passivi di L. 7.165.573.446 sono stati eseguiti pagamenti di L. 5.752.698.303 per cui rimangono da pagare L. 1.412.075.143.

c) Situazione amministrativa

Deficit di cassa all'1/1/1997

L. 303.059.226(-)

Riscossioni in c/competenza
riscossioni in c/residui

L. 31.492.132.521
L. 9.061.027.887

L. 40.553.160.408(+)
L. 40.250.101.182(+)